



PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE-CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E CROCE ROSSA ITALIANA

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto tra Dip.VVF-C.N.VV.F. e C.R.I. in data 28 novembre 2018 che ha individuato quali ambiti di collaborazione tra le due organizzazioni:

- a) ricerca e soccorso tecnico in caso di emergenza, di livello locale, nazionale o europeo, anche attraverso l'integrazione e il supporto della C.R.I. nelle attività - dirette dal Dip.VVF-C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 1/2018 - di *search & rescue*, e squadre addestrate per la parte USAR in contesto urbano ma anche in tutti i contesti di situazioni multirischio, nonché nelle attività di messa in sicurezza ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità della popolazione da pericoli imminenti, dei luoghi, delle strutture e degli impianti;
- b) assistenza socio sanitaria della popolazione colpita da evento, anche in ambito europeo;
- c) igiene, sanificazione e potabilizzazione delle acque;
- d) ristorazione in emergenza;
- e) supporto psico-sociale a vittime e al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- f) logistica in emergenza attraverso l'accesso alle rispettive facilities per la realizzazione di appositi progetti congiunti;
- g) attività di formazione e reciproca certificazione del personale secondo le modalità e i contenuti di cui all'art. 4.

CONSIDERATO altresì che le Parti intendono sottoscrivere un programma operativo discendente mirato a definire:

- a) termini e condizioni di trasporto, installazione e gestione logistica, di uno o più Centri Operativi Avanzati e Campi base a supporto del personale del Dip.VVF-C.N.VV.F. in fase di emergenza;
- b) termini e modalità di realizzazione di percorsi formativi e addestrativi mirati al personale della C.R.I. in materia di interventi SAR (compresi quelli di soccorso in acqua e quelli con impiego di unità cinofile), NBCR, e all'utilizzo di SAPR.
- c) termini di collaborazione e supporto nelle attività dei Soccorsi Speciali della CRI sia per le attività operative che in quelle didattiche ed addestrative.

CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO OPERATIVO DISTINTO IN TRE SEZIONI

I SEZIONE

La presente sezione affronta aspetti di carattere comune per tutti gli ambiti della presente intesa tra il Dip.VVF-C.N.VV.F. e la C.R.I.

Assicurazione e obblighi assicurativi

Le Parti provvedono alla copertura assicurativa del proprio personale partecipante per quanto attiene i possibili infortuni durante le attività, comprese quelle formative, sollevando la Parte ospitante, da ogni responsabilità in tal senso e nel rispetto delle vigenti normative delle rispettive amministrazioni in materia assicurativa e di prevenzione.

Le Parti rinviando alle norme applicabili in materia di tutele assicurative del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente convenzione, in base al ruolo di appartenenza presso il rispettivo datore di lavoro.



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Responsabilità

Ciascuna delle Parti provvede agli obblighi di legge in relazione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione. Ciascuna Parte è esonerata da qualsiasi forma di responsabilità civile per danni subiti dal personale e dai beni dell'altra Parte ovvero dal personale o dai beni di terzi affidati a quest'ultima.

Sicurezza e norme comportamentali

Il personale di ciascuna delle Parti che si rechi presso le strutture, i centri o i laboratori dell'altra Parte, per la formazione e/o l'esecuzione di lavori relativi alle attività oggetto del presente atto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81 del 2008. La Parte ospitante si farà carico di informare i lavoratori della Parte ospitata in merito ai rischi ed alle misure e regole di sicurezza ivi presenti (utilizzo della strumentazione, protocolli di lavoro, procedure di emergenze ed evacuazione, ecc.).

L'attività del personale suddetto non costituisce, ad alcun titolo, presupposto per futuri rapporti di lavoro e/o di consulenza con alcuno degli Enti ospitanti.

È a carico di ciascuna delle Parti ospitanti l'ottenimento di permessi e di autorizzazioni che siano necessari all'attuazione dei programmi, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata l'attività.

Oneri

Il presente accordo non comporta oneri economici diretti tra le Parti. Le attività sono svolte in mutuo supporto nella gestione e prevenzione delle emergenze e reciproco scambio di professionalità, competenze e metodologie organizzative nell'ambito della realizzazione di attività di pubblico interesse ed istituzionali secondo un principio generale di equità tra gli oneri richiesti al Dip.VVF-C.N.VV.F. e alla C.R.I. nella Prima e nella Seconda Sezione del presente accordo. Ne consegue che ogni Parte sosterrà gli oneri connessi alle attività oggetto dell'accordo di propria competenza.

Annualmente le Parti si impegnano in tal senso a redigere apposita relazione di attività con cui vengono indicate tutte le iniziative svolte a supporto di quanto previsto nell'accordo.

In caso di mobilitazione preventiva o d'emergenza, la componente economica sarà garantita per effetto di quanto disposto dalla legislazione vigente in materia.

Ad ogni buon fine le Parti si riservano la possibilità di sviluppare apposite iniziative congiunte – relativamente alle materie oggetto del presente protocollo – per progetti di innovazione e sviluppo che possano accedere a specifici finanziamenti nazionali, dell'Unione europea o internazionali, anche attraverso la costituzione di team formati da personale VF e CRI per la progettazione, lo svolgimento e la definizione di tali attività.

Attuazione del protocollo

In ambito locale le Direzioni regionali e i Comandi del Corpo nazionale possono concordare con le corrispondenti strutture territoriali della C.R.I. specifiche intese esclusivamente sulle materie oggetto del presente protocollo.

II SEZIONE

Oggetto della presente sezione dell'intesa tra il Dip.VVF-C.N.VV.F. e la C.R.I. è l'accordo relativo al supporto logistico, tecnico, socio-sanitario e di supporto psicosociale che la C.R.I. mette a disposizione a supporto alle CC.MM.RR. dei Vigili del fuoco mobilitate in caso di emergenza. Il supporto si esplica sia in tempo ordinario, ossia in fase di preparazione (manutenzione delle attrezzature costitutive dei campi base e formazione congiunta sul montaggio dell'intero sistema), che in emergenza, mediante il caricamento, trasporto, montaggio delle attrezzature e gestione del campo base con annesso servizio socio sanitario.



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Deposito

Il deposito di tutte le attrezzature costituenti il campo base avverrà all'interno di strutture appartenenti al Dip.VVF-C.N.VV.F. o eventualmente messe a disposizione da C.R.I. Il personale della C.R.I. in coordinamento con il personale della Direzione regionale VV.F. incaricato della gestione della C.M.R., provvederà a:

- a) inventariare ed etichettare tutto il materiale eventualmente anche mediante l'utilizzo di codice a barre al fine di garantirne la tracciabilità;
- b) organizzare la preparazione dei beni per il trasporto e la relativa sistemazione, finalizzate al trasferimento eventualmente in funzione del metodo Last In First Out (ultimo ad entrare, primo ad uscire);
- c) stoccare le varie tipologie merceologiche (tende, impianti elettrici, attrezzature, DPI, ecc.) presso il deposito utilizzando propri mezzi, personale e attrezzature (carrelli elevatori, sollevatori telescopici, ecc.);
- d) mantenere aggiornato il registro di scorte e giacenze;
- e) controllare le scadenze di materiali di consumo e/o di revisione delle attrezzature;
- f) confezionare, imballare e pallettizzare quanto oggetto di possibile trasporto

Manutenzione

In considerazione del fatto che tutto il materiale necessario alla realizzazione di un campo base deve, per buona pratica o per specifica di utilizzo, essere soggetto a manutenzione ordinaria o straordinaria, anche dopo fasi esercitative, il personale della CRI si fa carico di provvedere a:

- a) rappresentare periodicamente e con congruo anticipo i materiali/attrezzature che necessitano di manutenzione programmata;
- b) rappresentare i materiali/attrezzature che necessitano di manutenzione straordinaria;
- c) rappresentare i materiali/attrezzature che necessitano di reintegro dopo un utilizzo in emergenza/esercitazione;
- d) assicurarsi della piena funzionalità di tutti i componenti del campo base;
- e) effettuare la sanificazione dei materiali e delle attrezzature subito dopo il loro utilizzo e prima della loro messa a deposito o invio a revisione.

Formazione e addestramento

La gestione dell'intera filiera dal deposito al prelievo, al carico/scarico e al montaggio delle attrezzature del campo base necessita di periodica attività addestrativa congiunta tra il personale VV.F. e C.R.I. al fine di consentire a tutti gli operatori di acquisire la piena conoscenza di mezzi ed attrezzature e rendere sempre più efficiente il coordinamento delle attività. A tale scopo con cadenza annuale si organizzeranno esercitazioni congiunte.

Mobilizzazione

In caso di grandi eventi catastrofici, qualora ritenuto funzionale allo svolgimento delle operazioni di soccorso, il Centro Operativo Nazionale del Dip.VVF-C.N.VV.F. disporrà la mobilitazione delle CC.MM.RR. comunicando altresì le località colpite dove procedere all'installazione di campi base.

Le Direzioni Regionali VV.F. coinvolte con le proprie CC.MM.RR. ed incaricate dell'allestimento di campi base, contatteranno fin da subito il referente della CRI al fine di dare inizio alla mobilitazione delle risorse necessarie all'approntamento del campo base. Il personale della CRI provvederà a:

- a) recarsi presso il deposito delle attrezzature costituenti il campo base indicato dalla Direzione Regionale VV.F. con un numero ed una tipologia di mezzi e personale idonei a consentire la predisposizione al trasporto, la movimentazione ed il carico e stivaggio sui mezzi di tutta l'attrezzatura necessaria all'allestimento del campo base;
- b) effettuare il trasporto fino alla località destinata per l'allestimento di quanto caricato e di quanto necessario alla messa in opera dell'area adibita a campo base.



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Montaggio

Prima dell'arrivo del materiale sul luogo identificato per l'allestimento del campo base personale della C.R.I., congiuntamente a personale VV.F. allo scopo incaricato, procederà ad un sopralluogo dell'area per coordinarsi sulle fasi di montaggio e sulle modalità di esecuzione del medesimo (orientamento, ubicazione delle varie aree, allacci alle reti, necessità di preparazione del sottofondo, ecc.) prevedendo altresì, al fine di evitare il congestionamento dei mezzi, la migliore gestione delle aree anche in questa prima fase di montaggio del campo.

All'arrivo sul posto il personale della C.R.I. provvederà con proprio personale e mezzi allo scarico, movimentazione, collocazione, montaggio e allaccio delle attrezzature necessarie alla realizzazione del campo base e delle relative aree allestite ad uso specifico (cucina, mensa, area bagni e docce, zona uffici, officine, parcheggi, aree tecniche) compresi gli alloggi destinati al personale della C.R.I.

Gestione Campo Base

Successivamente alla fase di allestimento dell'area si rende necessario provvedere alla quotidiana gestione del campo base. Relativamente a questo aspetto il personale della C.R.I. provvederà a:

- a) gestire la cucina con confezionamento e distribuzione dei pasti;
- b) gestire la dispensa/cambusa e le celle frigo con quanto acquistato dal Dip.VVF-C.N.VV.F.;
- c) gestire il locale mensa dedicato alla consumazione dei pasti;
- d) predisporre un'area di supporto socio sanitario, coordinata dal Servizio sanitario del Dip.VVF-C.N.VV.F. gestita da personale C.R.I. con propria autolettiga.

Ridimensionamento e/o smontaggio

Al modificarsi o al cessare della necessità operative si dovrà procedere alla ridefinizione delle dimensioni (espansione o riduzione) o allo smontaggio del campo base e al ricondizionamento del materiale utilizzato. In questa fase il personale della CRI, coordinandosi e pianificando le operazioni con il personale VV.F. allo scopo identificato, provvederà a:

- a) smontare le tende procedendo al loro ricondizionamento;
- b) confezionare, imballare e pallettizzare quanto oggetto di trasporto;
- c) movimentare, stivare e trasportare il materiale fino al deposito di partenza;
- d) scaricare, movimentare e collocare il materiale all'interno del deposito;
- e) inventariare nuovamente il materiale immagazzinato;
- f) organizzare la preparazione dei beni al trasporto e la loro sistemazione, finalizzate ad un futuro impiego.

Supporto Psicosociale in emergenza e ordinario per il personale del Corpo Nazionale VV.F.

Al verificarsi di un evento calamitoso la CRI mette a disposizione dei nuclei operativi VV.F, impegnati nelle operazioni di soccorso tecnico, propri team di psicologi dell'emergenza per il supporto psicologico durante le fasi di intervento e, laddove richiesto, per le eventuali necessità fino a termine missione.

Con le stesse modalità in ambito territoriale e in situazione ordinaria, i team di psicologi dell'emergenza CRI garantiranno il supporto psicologico in tutti i casi in cui le strutture territoriali dei VV.F. lo ritengano necessario a termine di interventi complessi.

III SEZIONE

Oggetto della presente sezione dell'intesa tra il Dip.VVF-C.N.VV.F. e la C.R.I. è l'accordo relativo a termini e modalità di realizzazione di percorsi formativi mirati alla professionalizzazione del personale della C.R.I.

Il Dip.VVF-C.N.VV.F. si impegna a fornire in qualità di docente personale qualificato per la formazione nell'ambito di percorsi organizzati dalla C.R.I. mirati a formare e addestrare volontari e dipendenti per acquisire le competenze necessarie per operare a supporto dei vigili del fuoco su scenari complessi suddivisi nelle seguenti aree tematiche:



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- Attività SAR con impiego delle unità cinofile;
- Supporto alla gestione del coordinamento delle operazioni;
- Attività USAR;
- Soccorso in acqua
- Operazioni in ambito NBCR
- Attività SAPR
- Attività di Supporto Psicosociale

Percorsi di formazione

Il supporto si esplicherà nell'ambito dei corrispondenti corsi di formazione, sia per le parti teoriche che per le parti di addestramento e completamento pratico, secondo gli interventi così come dettagliato nell'allegato al presente documento.

Redazione congiunta di manualistica

Per gli interventi di cui al precedente paragrafo le amministrazioni si impegnano a sviluppare manualistica e percorsi formativi congiunti, in analogia a quanto già in uso presso il Dip.VVF-C.N.VV.F.

Partecipazione alle commissioni di valutazione

Al termine del percorso formativo degli allievi appartenenti alla C.R.I., il Dip.VVF-C.N.VV.F. si impegna ad impiegare, nell'ambito della prevista commissione di verifica finale, un proprio qualificato rappresentante.

Centri di Formazione

Il Dip.VVF-C.N.VV.F. salvo imprevisti o differenti programmazioni interne, si impegna a mettere a disposizione della C.R.I. le proprie strutture e sedi per lo svolgimento di specifiche attività esercitative congiunte.

Analogamente la CRI metterà a disposizione le proprie strutture e sedi di formazione attraverso il coordinamento del Centro di Formazione Nazionale in materia di Emergenze e Soccorsi Speciali.

Attività esercitative internazionali

Dip.VVF-C.N.VV.F. e C.R.I. si impegnano ad istituire uno specifico team per la progettazione e lo svolgimento di attività esercitative in ambito internazionale.

Roma, data dell'ultima delle firme digitali

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Associazione della Croce Rossa Italiana

Il Presidente Nazionale di C.R.I.

Avv. Francesco Rocca

Per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il Capo del C.N.VV.F.

Ing. Fabio Dattilo

Firmato digitalmente da

Fabio Dattilo

CN = Fabio Dattilo
C = IT

ALLEGATO 1

PERCORSI DI FORMAZIONE DELLA C.R.I. IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI DEL DIP.VVF-C.N.VV.F.

Corso Operatore unità Cinofile

Teoria (ore totali: fino a 24 ore docenza VF)

- Sistemi di ricerca e utilizzo GIS e cartografia digitale nello scenario di ricerca USAR-GSAR
- Caratterizzazione dei rischi operativi nella ricerca di superficie e nell'attività USAR
- Gestione della Ricerca in Superficie e su maceria (applicazione del metodo ICS)
- INSARAG, organizzazione e linee guida relative all'attività di ricerca su macerie e superficie
- Condivisione delle POS adottate dai VV.F. relative all'attività di ricerca su macerie e superficie.

Pratica (ore totali: fino a 24 ore istruzione VF)

- Scenari di intervento e condivisione POS per attività di ricerca su macerie e superficie.

Corso NBCR

Teoria (ore totali: fino a 24 ore docenza VF)

- Il ruolo dei VV.F. nell'emergenza NBCR, mezzi, attrezzature e capacità del C.N.VV.F.
- L'integrazione durante l'intervento tra VV.F. e C.R.I.
- Strumentazione di rilevazione della radioattività
- Sostanze tossiche e nocive
- Limiti di esposizione
- Strumentazione di rilevazione NBCR del C.N.VV.F.
- DPI in interventi di tipo NBCR
- Zonizzazione ed aree di intervento per i soccorritori.

Pratica (ore totali fino a 12 ore istruzione VF)

- Scenari di intervento, utilizzo attrezzature, operazioni di vestizione/svestizione

Corso per Coordinamento Attività di Emergenza

Teoria (ore totali: fino a 12 ore docenza VF)

- Il ruolo dei VV.F. nell'emergenza: mezzi, capacità e sistemi di allertamento
- Valutazione dei rischi e Piano di sicurezza
- Responsabilità e gestione dell'emergenza
- L'importanza del briefing e delle Procedure Operative Standard
- Gestione dell'emergenza e applicazione dell'ICS con integrazione delle diverse Strutture Operative.

Pratica (ore totali: fino a 12 ore istruzione VF)

- Simulazione apertura di un PCA
- Simulazione delle fasi di preparazione, mobilitazione, operazione, smobilitazione e post missione per incidenti minori e maggiori.

Corso Operatore Attività in scenari di Emergenza

Teoria (ore totali: fino a 4 ore docenza VF)

- Nozioni base antincendio e gestione del pericolo d'incendio
 1. Triangolo del fuoco
 2. Tipologia dei rischi in operazioni in emergenza
 3. Rischi evolutivi
 4. Attrezzature per la gestione degli incendi: estintori, naspi, comportamenti per gli operatori C.R.I. in relazione ai rischi
- Comportamenti da tenere individualmente a scopo preventivo
- Comportamenti da tenere in caso di rilevazione di rischio

Pratica (ore totali: fino a 4 ore istruzione VF)

- Utilizzo dei dispositivi di spegnimento portatili a polvere o CO₂

Corso SMTS (SAR e USAR)

Teoria (ore totali: fino a 24 ore docenza VF)

- Cartografia digitale con sistemi GPS
- Riconoscimento di edifici e strutture instabili: rischi connessi
- Approccio all'elicottero ed eli - cooperazione
- Sistemi di ricerca e utilizzo GIS e cartografia digitale nello scenario di ricerca USAR-GSAR
- Caratterizzazione dei rischi operativi nella ricerca di superficie e nell'attività USAR
- Gestione della Ricerca in Superficie e USAR (applicazione del metodo ICS)
- INSARAG, organizzazione e linee guida relative all'attività di ricerca su macerie e superficie
- Condivisione delle POS adottate dai VV.F. relative all'attività di ricerca su macerie e superficie
- DPI per attività di emergenza e soccorsi speciali (USAR e SAR)

Pratica (ore totali: fino a 24 ore istruzione VF)

- Scenari di intervento e condivisione POS per attività di ricerca su macerie e superficie

Corso OPSA (Operatore Polivalente Soccorso in Acqua)

Teoria (ore totali: fino a 12 ore docenza VF)

- Gestione e coordinamento dell'emergenza in ambiente acquatico
- Struttura e risorse del Corpo nazionale dei VV.F. (autoprotezione in ambiente acquatico, soccorso aereo, portuale, acquatico e subacqueo)
- Caratterizzazione dei rischi operativi nelle emergenze in ambiente acquatico
- Tecniche di intervento, in caso di incidenti in ambiente acquatico
- Indicazioni per il corretto utilizzo dei DPI nello scenario operativo

Pratica (ore totali: fino a 12 ore istruzione VF)

- Scenari di intervento e condivisione POS per attività di ricerca e soccorso in ambiente acquatico

Corso SAPR

Teoria (ore totali: fino a 6 ore docenza VF)

- Sistemi di ricerca e utilizzo GIS e cartografia digitale nello scenario di ricerca e soccorso che coinvolge l'attività SAPR
- Caratterizzazione dei rischi operativi nelle attività di volo SAPR
- Tecniche di ricerca SAR mediante utilizzo di drone dotato di sensoristica
- Condivisione delle POS adottate dai VV.F. relative all'attività specifica.

Pratica (ore totali: fino a 2 ore istruzione VF)

- Scenari di intervento e condivisione POS per attività di volo derivanti dagli scenari operativi